

Direttrice: Simonetta Cannoni

Decreto n. 525 del 05/07/2023

Responsabile del Procedimento: Simonetta Cannoni

Publicità/Pubblicazione: ATTO NON RISERVATO, PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'AGENZIA

Allegati n. 2

OGGETTO: ADESIONE ALLA PIATTAFORMA INFORMATICA ATTIVATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO WHISTLEBLOWINGPA PROMOSSO DA TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA E CENTRO HERMES PER LA TRASPARENZA E I DIRITTI UMANI E DIGITALI – APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA TUTELA DEL SOGGETTO CHE SEGNALE ILLECITI - WHISTLEBLOWING”

LA DIRETTRICE

VISTA la legge regionale 8 giugno 2018 n. 28 “Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. n. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”;

VISTA la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come da ultimo modificata dalla citata l.r. 28/20018;

RICHIAMATA la D.G.R. Toscana n. 604 dell’8 giugno 2018, recante “Costituzione dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI)”;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 29 aprile 2021 con cui la sottoscritta è stata nominata Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI);

VISTO il proprio Decreto n. 24 del 28 gennaio 2022 con il quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione degli uffici dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, (ARTI) nella persona della Dott.ssa Stefania Dini;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO l’art. 54bis del D.lgs. n. 165/2001 rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, come introdotto dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 e successivamente modificato dalla legge 30 novembre 2017 n. 179;

OSSERVATO che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con delibera del 17 gennaio 2023, n. 7 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie;

RICHIAMATE la determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblowing)”, nonché la successiva determinazione n. 469 del 9 giugno 2021 recante “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”, che forniscono indicazioni alle PP.AA. sugli accorgimenti tecnici da adottare per attuare la relativa disciplina;

OSSERVATO che, ai sensi del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, fra cui in particolare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

VISTO che con decreto A.R.T.I. n. 57 del 31 gennaio 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 dell’Agenzia, e che con successivo Decreto A.R.T.I. n. 205 del 30 marzo 2023 è stato approvato il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 (PIAO) – integrazione e aggiornamento”, che all’Allegato 2 rubricato “Procedura whistleblower” detta la disciplina per la segnalazione degli illeciti;

VISTO il D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, entrato in vigore il 30 marzo 2023, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni ri-

guardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”, che detta la nuova disciplina sul *whistleblowing*;

VISTO in particolare l’art. 4 del Decreto sopra richiamato, che al fine di favorire l’emersione dei fenomeni corruttivi e di tutelare il soggetto segnalante, impone di istituire entro il 15 luglio 2023 un canale di segnalazione interna che sia idoneo a garantire, con modalità informatiche e con strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità del whistleblower;

CONSIDERATO che A.R.T.I., verificate preventivamente le caratteristiche di affidabilità ed efficienza della relativa procedura, già in uso presso numerose pp.aa., e il rispetto della normativa in materia di privacy, intende attivare il canale digitale di *whistleblowing* per le segnalazioni promosso nell’ambito del progetto WhistleblowingPA da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, avvalendosi della relativa Piattaforma digitale messa a disposizione di tutte le pp.aa. a titolo gratuito;

VISTO che a tal fine, A.R.T.I. stipulerà con Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., partner tecnologico selezionato da Transparency International e dall’Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA, un contratto per la fornitura a titolo gratuito del servizio in questione, allegato sub A quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RILEVATO che la piattaforma di cui sopra si basa sul software *opensource* Globaleaks che rende impossibile rintracciare l’origine della segnalazione;

OSSERVATO in particolare che, mediante accesso alla piattaforma sopra citata da qualsiasi tipologia di dispositivo digitale, la segnalazione potrà essere fatta attraverso la compilazione di un questionario e potrà essere inviata anche in forma anonima, sarà ricevuta e gestita dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e dal medesimo gestita mantenendo il dovere di confidenzialità e riservatezza nei confronti del segnalante;

OSSERVATO altresì che nel momento dell’invio della segnalazione tramite piattaforma Transparency, il segnalante riceverà un codice numerico di 16 cifre che dovrà conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell’RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;

RITENUTA inoltre la necessità di approvare una nuova procedura di gestione informatizzata delle predette segnalazioni, che sostituisca quella di cui all’Allegato 2 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 (PIAO) – integrazione e aggiornamento”, approvato con Decreto A.R.T.I. n. 205 del 30 marzo 2023;

VISTO il Regolamento per la gestione della tutela del soggetto che segnala illeciti – *whistleblowing*, allegato sub B quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO che, in attuazione dell’art. 3, commi 3 e 4 del D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, la procedura per le segnalazioni di illeciti di cui al Regolamento ivi approvato prevede al punto 1 anche la possibilità da parte di soggetti esterni (non dipendenti dell’Agenzia, come ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, collaboratori, consulenti, nonché dipendenti e collaboratori di imprese e fornitori di servizi) di segnalare violazioni o irregolarità commesse ai danni dell’interesse pubblico;

OSSERVATO che, in osservanza dell’art. 4 comma 1 del D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, in data 3 luglio 2023 è stata inviata la relativa informativa alle Organizzazioni Sindacali;

RILEVATO che il presente Decreto non ha effetti sul bilancio dell’ente, e conseguentemente non deve essere sottoposto al Collegio dei Revisori;

DECRETA

1. **DI ATTIVARE** il canale digitale di Whistleblowing per le segnalazioni promosso nell'ambito del progetto WhistleblowingPA da Trasparency International Italia, avvalendosi della relativa Piattaforma digitale messa a disposizione di tutte le PP.AA. a titolo gratuito, previa stipula con Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., partner tecnologico selezionato da Transparency International e dall'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA, di un contratto per la fornitura a titolo gratuito del servizio in questione, allegato sub A quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. **DI APPROVARE** il documento recante "Regolamento per la gestione della tutela del soggetto che segnala illeciti – whistleblowing", allegato sub B quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **DI DARE ATTO** che il Regolamento approvato sub B sostituisce integralmente la procedura di cui all'Allegato 2 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 (PIAO) – integrazione e aggiornamento", approvato con Decreto A.R.T.I. n. 205 del 30 marzo 2023;
4. **DI ASSICURARE** la massima pubblicità del presente provvedimento, mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, mediante invio di apposita informativa ai dipendenti e mediante inserimento di apposita sezione nella rete intranet di A.R.T.I..

LA DIRETTRICE

Simonetta Cannoni

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.